

Giovedì 16 giugno 2011

Parcheggio Zucchi e piazza della Vittoria - L'assessore Spadoni: "Progetto lungimirante e oneroso per il privato. Polemiche miopi e fuori tempo: è stato discusso da tutti e approvato nel 2006"

"La costruzione del parcheggio interrato di piazza della Vittoria (420 posti di cui almeno 210 per i residenti) pare non avere padri, perché si continua a guardare il dito (tariffe) e non la luna (piazza della Vittoria)".

Così l'assessore ai Progetti speciali, **Mimmo Spadoni**, rispondendo per iscritto a un'interrogazione del consigliere comunale Roberto Pierfederici sulla nuova gestione e tariffa del parcheggio Zucchi e sull'intervento in piazza della Vittoria.

"Rivendico - prosegue l'assessore Spadoni - all'Amministrazione Delrio il coraggio e la volontà di realizzare una infrastruttura che con tutte le difficoltà del caso, presenti e future, persegue alcuni obiettivi prioritari del piano di valorizzazione della Città storica: risposta alle esigenze dei residenti, risposta alle esigenze dei fruitori per sosta breve e soprattutto il completamento della più importante ristrutturazione urbanistica degli ultimi 50 anni, del centro storico: la riqualificazione e la pedonalizzazione del sistema piazza Martiri del 7 Luglio - piazza della Vittoria".

"Il confronto - sottolinea l'assessore - definito impropriamente "tardivo" nell'interrogazione, ha a che fare con una procedura che inizia nel 2005, dopo che per 20 anni era stata abbandonata la realizzazione del sistema dei parcheggi interrati, con una procedura a evidenza pubblica europea in *project financing* (potevamo abbandonarla di nuovo o realizzarla) segnata dalle seguenti tappe:

18 aprile 2005 - Pubblicazione del bando di gara per l'individuazione del promotore

22 marzo 2006 - Dichiarazione di sussistenza di pubblico interesse

16 giugno 2010 - Dichiarazione di conferma di sussistenza di pubblico interesse

16 giugno 2010 - Approvazione del progetto preliminare

29 settembre 2010 - Pubblicazione del bando di gara per l'affidamento della progettazione, costruzione e gestione dell'opera

3 marzo 2011 - Aggiudicazione della progettazione, esecuzione e gestione dell'opera.

Una procedura che, fin dalla dichiarazione di sussistenza del pubblico interesse nel marzo 2006, conteneva il piano economico finanziario (bandito poi insieme al progetto preliminare nel giugno 2010) con le questioni di cui oggi tardivamente si discute, oggetto fin da allora di innumerevoli confronti, compreso il tavolo sul centro storico con i commercianti".

"Ora - prosegue Spadoni - il 'dito' di cui si discute miopemente sono le tariffe che sono note e contenute nel piano economico messo a gara e che garantiscono la sostenibilità economica di un investimento importante (11 milioni di euro) che viene fatto subito (con i tempi che le doverose procedure di tutela e valorizzazione archeologica, architettonica

e paesaggistica richiedono) pur in un momento di crisi economica, e che prevede un rientro nei prossimi 12 e 32 anni: di che cosa si parla quando si parla del ruolo degli enti locali bloccati dal Patto di stabilità nel rilanciare gli investimenti?!”.

“Ora, dopo questo percorso, il contratto è firmato - aggiunge l’assessore - e, dal punto di vista del Comune, con contenuti positivi: una tariffa massima di 1,50 euro all’ora per la Zucchi indicizzata Istat, in un periodo che va dal 2005 al 2023 è parsa ai tecnici, agli analisti e all’Amministrazione una tariffa adeguata a sostenere l’investimento.

Il resto sono strategie di mercato, che il gestore dovrà attentamente valutare nel suo stesso interesse avendo ben presente, e lo è da sempre presente essendo uno dei motivi che ha rallentato il percorso iniziato nel 2005, il contesto in cui si inserisce: la città che ha maggiore estensione di piste ciclabili per abitante d’Italia, la tariffa dei parcheggi blu del centro storico tra le più basse, una dotazione importante di parcheggi scambiatori collegati con minibus”.

“In questo contesto - conclude l’assessore Spadoni - nell’interesse stesso del progetto e della sua compatibilità economica, la società di gestione dovrà attentamente calibrare la propria offerta commerciale e non abbiamo dubbi sul fatto che essendo imprenditori importanti lo faranno. Così come l’Amministrazione incontrerà periodicamente la società di gestione per monitorare l’andamento del progetto e rappresentare, all’interno delle regole del contratto, le questioni che si pongono”.